

FONDAZIONE ISTITUTO SAN RAFFAELE-G.GIGLIO DI CEFALU'
CAPITOLATO SPECIALE E DISCIPLINARE DI GARA

Capitolato speciale e disciplinare di gara d'appalto relativo all'affidamento annuale del servizio di raccolta, trasporto e distruzione finale dei rifiuti sanitari speciali pericolosi solidi e liquidi provenienti dalla Fondazione Istituto San Raffaele G. Giglio di Cefalù

Art.1

OGGETTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento annuale del servizio di raccolta, trasporto e distribuzione finale dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, e non pericolosi, prodotti dalla Fondazione, nel rispetto della vigente normativa di cui al D.L.vo n.22/97 e del DPR n. 254 del 15/07/2003.

L'appalto è indetto ai sensi del D.L.vo. n.157 e succ.n.65/00, con applicazione del criterio di aggiudicazione previsto dall'art.23.punto1 lett.a) e sue mod. e integr. di cui al D.L.vo n.65/00.

I quantitativi annuali di RSO da smaltire sono approssimativi e non tassativi e sono posti a base d'asta come appresso:

CER 180109 medicinali di scarto - variabile a richiesta	Base d'asta € 1,20 Kg
CER 090101 liquidi di sviluppo lt. 1200 CER 090104 liquidi di fissaggio lt. 2100 CER 090105 soluz. Lavag. Fissatore variabile a richiesta CER 090106 variabile a richiesta	Base d'asta € 0,60 lt.
CER 180106 (sostanze chimiche pericolose) lt. 8300 CER 180108 (citotossici e citostatici) variabile	Base d'asta € 0,80 lt.
CER 150102 cartucce e toner utilizzati Kg 200	Base d'asta € 0,10 Kg

I suddetti quantitativi sono suscettibili di variazione, la ditta dovrà eseguire il servizio per le quantità che sono effettivamente prodotte e che potranno essere maggiori o minori di quelle previste e comunque non eccedenti il quinto d'obbligo.

CAMPIONATURA

La ditta che risulterà aggiudicataria dovrà produrre, entro 10 gg dalla richiesta, apposita campionatura dei contenitori (uno per ogni tipologia di rifiuto) così come indicati al successivo art.9.

Qualora i contenitori non corrispondano ai requisiti richiesti la ditta decadrà dall'aggiudicazione e si procederà a richiedere la campionatura alla ditta che segue in graduatoria.

Art.2

TRASPORTO RIFIUTI

Il trasporto deve avvenire tramite **vettore e mezzi di trasporto in possesso di tutte le autorizzazioni** richieste dalla legge, in particolare l'iscrizione all'Albo, il rispetto delle norme sul trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi (**L.n.298/94**), nonché il rispetto delle disposizioni in materia di documentazione relativa all'abilitazione **ADR**, e dalle eventuali norme regionali e disposizioni provinciali.

I mezzi impiegati nel trasporto devono essere idonei a garantire la protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti trasportati e andranno sottoposti ad adeguate bonifiche periodiche, di cui dovranno essere fornite periodicamente le relative attestazioni. Il trasporto dei contenitori vuoti, dovrà essere effettuato con modalità tali da assicurarne l'integrità e la pulizia.

Art.4
OFFERTA

L'offerta, redatta in lingua italiana e su carta legale, dovrà riportare:

- la ragione sociale o comunque il nominativo della ditta offerente; numero di telefono-fax; il domicilio legale;
- il prezzo espresso in un'unica percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta (Kg o Lt);
- sarà indicato in cifre ed in lettere (in caso di differenza sarà ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per l'Ente); tale prezzo dovrà essere comprensivo di ogni onere di natura fiscale, esclusa l'IVA, delle spese relative a: contenitori - prelievo - carico - trasporto - smaltimento finale ed ogni altra spesa accessoria.

Art. 5
DURATA

Il servizio avrà la durata di anni uno dall'avvio, con facoltà per questa Fondazione di affidare alla stessa ditta aggiudicataria lo stesso servizio per un ulteriore periodo di due anni ai sensi dell'art. 7 lett. F del D.Lgs 157/95.

Art. 6
AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà per l'intero servizio con il criterio di cui all'art. 23, lett.a) del D.l.vo n.157/95 e succ. mod. ed integr., e cioè in favore dell'offerta con percentuale unica di ribasso più alta, previo accertamento del possesso di tutti i requisiti.

Art. 7
REQUISITI

La ditta partecipante deve, alla data di pubblicazione del presente capitolato, essere titolare delle previste autorizzazioni e di quanto prescritto nel presente capitolato, per l'esercizio dell'attività di raccolta, trasporto e conferimento presso gli impianti autorizzati per lo smaltimento finale e presso centri consortili già istituiti per quei prodotti per i quali la vigente normativa prevede lo stoccaggio per il riciclaggio o eliminazione delle predette sostanze.

La Fondazione prima dell'aggiudicazione definitiva verificherà il possesso dei suddetti requisiti.

Art. 8
PREZZO

Il prezzo di aggiudicazione resterà invariato, per tutto il periodo di validità del contratto anche per eventuale ed ulteriore periodo di rinnovo e dovrà intendersi omnicomprensivo per il servizio completo come esplicitato nel presente capitolato.

Art. 9
SERVIZIO

Il servizio oggetto dell'appalto deve essere espletato con l'osservanza delle norme previste in materia di rifiuti speciali ospedalieri, di cui al D.L.vo n.22/97 e DPR n.254/03, nonché da tutta la normativa nazionale vigente.

Il servizio dedicato allo smaltimento di rifiuti sanitari pericolosi dovrà comprendere la fornitura di:

a) idonei contenitori per farmaci scaduti: rigidi, consistenti, monouso di colore diverso da quello dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, di materiale plastico tale da non rilasciare sostanze nocive nell'ambiente durante lo smaltimento.

b) idonei contenitori per rifiuti liquidi

I contenitori destinati a contenere rifiuti liquidi, pericolosi a rischio chimico, potranno essere riutilizzabili, previa bonifica e possedere le seguenti caratteristiche:

- omologazione ADR;
- essere materiale rigido e consistente, resistente alla perforazione ed alla pressione;
- possedere sistema di chiusura ermetica che non consenta eventuali versamenti dei liquidi;
- essere dotati di manico agevole nell'impugnatura, incorporato al contenitore;
- capacità lt 10-20 per i liquidi provenienti dal laboratorio chimico/clinico e dal laboratorio di anatomia patologica;
- capacità lt 10/20 per i liquidi provenienti da gabinetti radiologici;
- rispettare quanto previsto dal D.Lgs 626/94 e sue mod. ed integr., in tema di protezione e prevenzione per i lavoratori e dalle prescrizioni indicati dalle normative vigenti sui rifiuti pericolosi.

I contenitori devono essere compatibili con un sistema di riempimento con imbuto con chiusura dello stesso; riutilizzabili al cambio della tanica e contenuti in un secondo contenitore in materiale plastico da ubicare nei singoli punti di produzione.

La ditta aggiudicataria effettua la consegna dei contenitori a proprio rischio, assumendo a proprio carico le spese di ogni natura.

La ditta dovrà fornire in base alle necessità della Fondazione e per tutta la durata del contratto i materiali e le attrezzature necessarie per il corretto espletamento del servizio, nelle quantità tali da assicurare adeguate scorte per eventuali ulteriori esigenze che potrebbero emergere successivamente, oltre a tutti i materiali di consumo a perdere ipotizzati inizialmente in rapporto all'impostazione del servizio medesimo.

La consegna dei contenitori vuoti dovrà avvenire contestualmente al ritiro di quelli pieni.

All'esterno del contenitore dovrà potersi identificare il centro produttore (Fondazione Istituto San Raffaele-G. Giglio di Cefalù-reparto-servizio-data): tale identificazione deve essere resistente agli agenti atmosferici (pioggia-umidità) con garanzia di integrità per la rintracciabilità dei contenitori.

Il servizio dovrà altresì comprendere:

- b) la raccolta periodica dei contenitori dei rifiuti in oggetto, debitamente trattati, provvedendo altresì alla fase finale di disinfezione
- c) la pesatura/misurazione dei quantitativi dei contenitori da ritirare pieni; la pesatura dovrà effettuarsi **in presenza del responsabile individuato per l'Ente**, che attesterà con firma leggibile l'avenuta quantificazione dei rifiuti da smaltire; ai fini della liquidazione delle fatture, non saranno accettate, le allegate documentazioni prive della prescritta attestazione;
- d) il trasporto dei rifiuti presso la destinazione di smaltimento finale;
- e) il rilascio, nei termini di legge, del certificato di avvenuto smaltimento.

Tale certificato dovrà essere recapitato alla D.S della Fondazione ove sono stati ritirati i rifiuti, ma una copia dovrà essere allegata alla fattura di riferimento, e dovrà contenere i seguenti dati:

- *data di avvenuto smaltimento;*
- *numero dei colli e peso dei rifiuti conferiti all'inceneritore finale;*
- *Presidio Sanitario di provenienza;*

- f) la fornitura dei necessari formulari previsti dalla legge (art.15 D.L.vo n. 22/97) debitamente vidimati;
- g) la redazione e compilazione dei formulari;
- h) alla fornitura annuale della certificazione necessaria pe la compilazione del MUD (per la dichiarazione al catasto Nazionale Rifiuti) che interesserà questo ospedale relativamente ai rifiuti smaltiti per tipologia e per sede di produzione.

Art.10

DOCUMENTI

La ditta partecipante dovrà produrre oltre l'offerta economica, e pena esclusione dalla gara, quanto segue:

- 1) **Dichiarazione**, resa ai sensi del DPR n. 445/00 attestante:
 - a) di essere iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi Smaltimento Rifiuti, indicante gli estremi dell'autorizzazione e dei cdici CER;
 - b) di essere iscritta all'Albo Nazionale dei Trasportatori in conto terzi;
 - c) di essersi recata presso i luoghi ove dovrà eseguirsi la raccolta dei rifiuti in argomento e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla determinazione delle condizioni economiche e delle condizioni particolari;
 - d) di impegnarsi ad eseguire il servizio a regola d'arte e a norma di Legge in vigore, sollevando la Fondazione da qualsiasi responsabilità civile/penale/amministrativa derivata dalla mancata osservanza delle disposizioni di cui al citato Decreto Legislativo, delle leggi regionali e nazionali in atto vigenti e di quelle che saranno emanate in corso di appalto;
 - e) di ottemperare agli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro per i rischi specifici propri dell'attività oggetto dell'appalto;
 - f) l'impegno a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione apposita polizza assicurativa contro danni ambientali (vedi art.15);
 - g) le generalità di un referente per la ditta, reperibile 24 ore su 24, avente facoltà e mezzi necessari

- 8) **Dichiarazione** attestante che, alla data di pubblicazione del presente capitolato:
- i mezzi di trasporto sono muniti di regolare nulla osta sanitario dell'Ass.to Territorio ed Ambiente ed in regola con la normativa ADR;
 - e che per i dipendenti di cui al citato elenco è avvenuta la completa vaccinazione antitifica, antitetanica e antiepatite, ai sensi e per gli effetti della normativa in materia.

Art. 11

ADEMPIMENTI RICHIESTI

La ditta aggiudicataria è tenuta a collaborare con gli uffici della Fondazione per assicurare un'adeguata assistenza tecnica e legislativa sia nei rapporti con gli organismi esterni preposti dalla vigente normativa, sia nell'ambito dell'organizzazione interna della Fondazione stessa, per avviare un servizio funzionale e rispondente in tutti i suoi aspetti alle norme in vigore.

Quindi la ditta si farà carico di provvedere alla fornitura e vidimazione dei registri di legge relativamente al catasto dei rifiuti speciali.

La ditta dovrà provvedere annualmente alla certificazione necessaria per la compilazione del MUD.

La ditta esecutrice del servizio osserverà, in collaborazione con la Direzione Sanitaria gli adempimenti relativi alla tenuta/rilascio dei documenti di registrazione/trasporto ed attestazione di avvenuto smaltimento presso l'impianto individuato.

Una copia della certificazione di avvenuto smaltimento dovrà essere allegata, di volta in volta, alla relativa fattura.

Art. 12

SMALTIMENTO RIFIUTI

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le responsabilità civili e penali qualora, senza preventiva autorizzazione degli organi competenti ad all'insaputa dell'Amministrazione della Fondazione, il carico dei rifiuti venisse dirottato ad inceneritori non autorizzati.

Lo smaltimento, pena la risoluzione immediata del contratto, deve essere effettuato nella piena conformità delle vigenti normative igienico-sanitarie ed in conformità di quanto stabilito dalle attuali norme previste in materia di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non pericolosi di cui al D.Lgs n.22 del 05/02/1997 e del D.P.R. 15/07/2003 n.254 e successive modifiche, nonché ogni altra normativa vigente in proposito.

Qualora nel periodo di decorrenza del presente appalto alla Ditta vincitrice scadessero le autorizzazioni regionali e/o provinciali, ed altre eventualmente richieste dalla legge in vigore in materia di smaltimento rifiuti sanitari, è fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria, pena la risoluzione del contratto, di far pervenire, entro quindici giorni dalla data di scadenza, tutti i documenti comprovanti il rinnovo di tali autorizzazioni, al fine di sollevare l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità.

Non devono assolutamente esservi giorni non coperti da autorizzazioni per tutta la durata del contratto, pena la risoluzione del rapporto contrattuale.

Art. 13

ELENCO PRESIDI

Il ritiro in oggetto dovrà avvenire presso l'Ospedale della Fondazione Istituto San Raffaele- G.Giglio di Cefalù, C.da Pietrapollastro-Pisciotta, 90015 Cefalù.

La ditta rilascerà le prescritte bolle e le dichiarazioni di consegna firmate dal responsabile della struttura o da chi ne fa le veci.

Conseguentemente la ditta restituirà entro 15 gg. Successivi al ritiro dei RSO, una copia della predetta dichiarazione firmata e timbrata dal responsabile dell'impianto autorizzato, attestante l'avvenuto conferimento per lo smaltimento finale dei rifiuti.

La mancanza delle copie di “avvenuto smaltimento”, da allegare alla fattura (vedi art. 11) comporterà ritardi ed impossibilità di liquidazione della fattura stessa.

Art. 15

ASSICURAZIONE

È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di provvedere a proprie cure e spese all'assicurazione per la responsabilità civile derivante dai rischi connessi all'appalto di cui al presente capitolato, stipulando una polizza assicurativa con massimale unico di almeno € 1.000.000,00 vincolata a favore della Fondazione. La garanzia deve comprendere tutti i danni a terzi che la ditta aggiudicataria potrà arrecare, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese), per morte – lesioni personali, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività. La polizza medesima deve contenere chiara e specifica clausola con la quale devono essere considerati terzi anche la Fondazione e

l'annullamento delle autorizzazioni di legge già rilasciate dalla ditta. Tali provvedimenti, come pure quelli comportanti la modifica delle autorizzazioni stesse, dovranno essere immediatamente portati a conoscenza della Fondazione a cura della ditta.

Art. 19

DIVIETO DI SUBAPPALTO

Il servizio formante parte del presente capitolato è da intendersi unico ed inscindibile nelle sue componenti (prelievo – trasporto dei RSO – loro smaltimento finale – fornitura dei contenitori e materiale necessario) e quindi deve essere eseguito esclusivamente dalla ditta risultata aggiudicataria ed in possesso delle prescritte autorizzazioni regionali. Pertanto è fatto assoluto divieto cedere o subappaltare il servizio in tutto o in parte sotto pena di risoluzione del contratto con conseguente risarcimento dei danni da parte della ditta aggiudicataria.

Art. 20

PENALE

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di eseguire il servizio con tempestività e nel pieno rispetto delle vigenti normative. Al verificarsi di ritardi o carenze parziali o totali nell'esecuzione dell'appalto, la Fondazione a suo insindacabile giudizio, provvederà a far eseguire il servizio ad altra Impresa debitamente autorizzata e sarà applicata una penale pari a € 100,00 per ogni giorno di ritardo, addebitando alla Ditta aggiudicataria l'eventuale maggior prezzo pagato, rispetto a quello contrattuale, restando impregiudicato ogni ulteriore diritto per il colpevole inadempimento.

Qualora l'impianto di incenerimento indicato in sede di gara dovesse diventare per qualunque motivo temporaneamente o definitivamente inattivo, la Ditta aggiudicataria deve comunque garantire la regolarità del prelievo, del trasporto e dell'incenerimento dei rifiuti oggetto di appalto, pena l'automatica risoluzione del contratto.

Durante il periodo contrattuale qualora si verificasse disservizio dovuto alla mancanza di contenitori (o a contenitori non idonei) ed altro materiale necessario, o sia stata accertata l'incapacità di esecuzione del servizio per cui la Fondazione deve provvedere altrimenti, alla ditta aggiudicataria saranno addebitati i maggiori oneri sostenuti, nonché una penale di € 150,00 per ogni infrazione accertata (o contenitore non idoneo) ed il ripetersi ulteriore di tali inconvenienti comporterà inevitabilmente la risoluzione del contratto.

Art. 21

DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale definitivo da costituire nei modi legge è fissato nella misura del 5% dell'importo complessivo presunto di appalto oggi diretto..

Art. 22

STIPULA CONTRATTO

La stipulazione del contratto è subordinata all'acquisizione del titolo costitutivo del deposito cauzionale. Tiene luogo del contratto l'ordine d'appalto firmato dal Direttore Area Gestionale della Fondazione.

Art. 23

Per quanto espressamente non previsto nel presente capitolato , si rinvia alla normativa regionale e statale vigente in materia.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
D.SSA LEONARDA SAUSA